



**COME FARE TESTAMENTO**

## Indice Corso

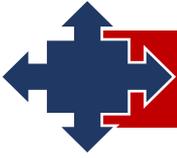
- ≡ Introduzione
- ≡ L'importanza del testamento nell'ambito della pianificazione successoria
- ≡ Duplice volto del protagonista: testatore e defunto
- ≡ Esigenze che inducono a testare
- ≡ Per chi è altamente opportuno testare
- ≡ Cos'è il testamento e come si colloca nell'ambito della pianificazione successoria
- ≡ Contenuto del testamento
- ≡ Caratteri del testamento
- ≡ 9 categorie di soggetti che generalmente fanno testamento



Jessica Ferrillo  
avvocato

### Obiettivi del Corso

Fornire  
consapevolezza  
sulla  
utilizzabilità  
dello strumento  
principale di  
pianificazione  
successoria



## TESTATORE - DEFUNTO

Prima della morte, il soggetto è libero di decidere se fare testamento o meno: può essere testatore. La morte è, invece, un fenomeno inevitabile: il soggetto, prima o poi, sarà defunto, a prescindere da un eventuale testamento

Il testatore con il testamento pianifica la trasmissione “**mortis causa**” del proprio patrimonio. Alla morte, se ha testato, assume efficacia quanto disposto con l’atto di ultima volontà. In assenza di disposizioni testamentarie, la successione del soggetto defunto è regolata dalla legge. Laddove il soggetto abbia deciso di pianificare la propria successione mediante testamento, esso potrà essere definito “**testatore**”, oltre che “**defunto**”, al momento della morte

Laddove non abbia pianificato la propria successione, non potrà essere definito testatore, ma sarà semplicemente “**defunto**”

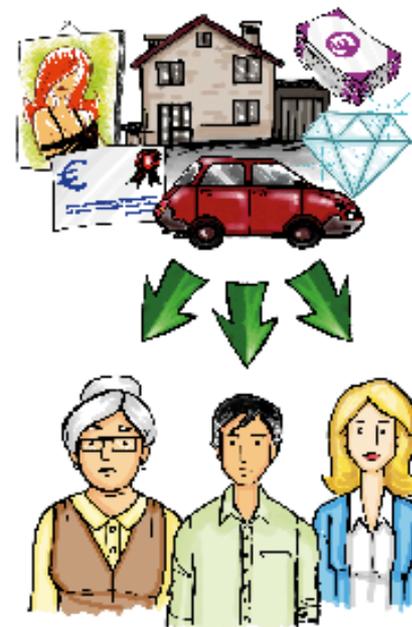
## TESTATORE



Il testatore è il soggetto che decide di approcciarsi alla pianificazione successoria con il testamento.



## DEFUNTO



Il defunto è il soggetto che funge, alla morte, da punto di riferimento del fenomeno successorio.

**Il protagonista fondamentale della vicenda successoria è il defunto. Il defunto è il soggetto attorno al quale si costruisce la successione. È in ragione della sua morte che si apre la successione ed è in virtù del rapporto intercorrente con il defunto che si individuano gli eredi e le quote di eredità**



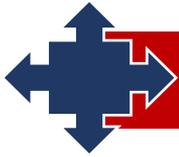
## LE ESIGENZE CHE MUOVONO IL SOGGETTO A REDIGERE TESTAMENTO POSSONO ESSERE MOLTEPLICI

- Rappresenta un atto di responsabilità, consentendo di occuparsi dei propri cari e dei propri beni anche dopo la vita
- Evita di lasciare situazioni potenzialmente litigiose tra gli eredi. Possono sorgere problemi in sede di divisione, nell'individuazione del valore dei beni ereditari, con il rischio di richiedere l'intervento del giudice, con grande dispendio di tempo e denaro
- Garantisce la protezione del coniuge, impedendo che l'eredità vada a beneficiare altre persone a suo discapito
- Tutela i figli e i nipoti, consentendo di scegliere gli amministratori fiduciari del patrimonio destinato agli eredi minorenni e le modalità per amministrare questi stessi beni
- Consente di dividere direttamente con il testamento il patrimonio tra gli eredi con notevoli risparmi anche da un punto di vista fiscale
- Consente di beneficiare anche persone care non appartenenti alla famiglia.
- Consente di sostenere cause benefiche con lasciti in favore di enti senza scopo di lucro (cosiddetto testamento solidale)
- Difende le volontà del defunto, garantendo che le stesse siano rispettate, nei limiti imposti dalla legge



## DIVENTA ALTAMENTE OPPORTUNO DISPORRE PER TESTAMENTO IN CASO DI:

- Soggetti in età avanzata
- Soggetti malati terminali
- Anziani ricoverati
- Persone che non hanno parenti prossimi, in assenza dei quali, l'eredità si devolve allo Stato, potendosi, invece, destinare i beni ad altri soggetti o ad altri scopi
- Soggetti che non vogliono avvantaggiare i parenti prossimi ed escluderli dalla successione (purché non si tratti di legittimari)
- Soggetti che desiderano destinare parte del loro patrimonio a perorare una causa, ma non prima della loro morte per non privarsene della disponibilità quando potrebbe loro ancora servire
- Soggetti che hanno figli con handicap, al fine di assicurare loro un futuro sereno.
- Soggetti con ingenti patrimoni e numerosi eredi, al fine di evitare situazioni troppo complesse e dispersione di ricchezza



## COS'È IL TESTAMENTO



VORREI EVITARE  
DI LASCIARE  
SITUAZIONI  
POTENZIALMENTE  
LITIGIOSE E  
VORREI  
CHE IL PATRIMONIO  
ACCUMULATO SI  
CONSERVASSE  
PER LE RAGAZZE  
E PER EMILIA.

È IMPORTANTE SALVAGUARDARE  
LA SERENITÀ FAMILIARE ED  
EVITARE UNA DISPERSIONE  
PATRIMONIALE ANCHE QUANDO  
NON CI SARAI PIÙ.

**Il testamento è lo strumento di pianificazione successoria per eccellenza, mediante il quale è possibile elaborare un progetto di trasmissione patrimoniale per il tempo successivo alla morte, evitando l'apertura della successione per legge**

**Paolo** chiede, preliminarmente, ad **Andrea** di esporgli quali sono gli interessi che intende perseguire con la pianificazione successoria e quali sono le sue esigenze

**Andrea** si confronta con il suo consulente patrimoniale di fiducia su un argomento fino ad ora ancora non affrontato ovvero la pianificazione successoria.

**Andrea** prospetta a **Paolo** la sua situazione familiare, relazionale e patrimoniale che in realtà **Paolo**, in quanto consulente di riferimento, già conosce.

Il cliente espone le sue preoccupazioni e sensazioni in relazione al futuro ed al tempo in cui non ci sarà più e manifesta la volontà di valutare una disposizione successoria parzialmente differente da quella prevista dalla legge, al fine di perseguire interessi ulteriori oltre a quelli direttamente tutelati dalla successione legittima. A tal fine valuta l'opportunità di redigere un testamento. Con il testamento **Andrea si riserva la possibilità di dare una destinazione ai suoi beni in base alle sue condizioni del momento**, rispondendo alle personali esigenze tipiche o atipiche, come dettate dalla sua situazione di vita. Andrea, disponendo con testamento, può governare la sua successione e decidere lui stesso come trasmettere i propri beni ed a chi. Ciò pur sempre nel rispetto degli inderogabili limiti di legge, rappresentati dalla successione necessaria, da un lato e dal divieto di patti successori, dall'altro



MA IL PATRIMONIO NON VA  
AUTOMATICAMENTE AI MIEI FAMILIARI?

LA LEGGE DISCIPLINA LA  
TRASMISSIONE SUCCESSORIA  
MA, IN EFFETTI, NON È DETTO CHE  
QUANTO PRESCRITTO DALLA LEGGE  
RISPECCHI A PIENO LE TUE VOLONTÀ.  
SICURAMENTE CATERINA E LE VOSTRE  
FIGLIE SARANNO BENEFICIARIE DEI TUOI  
LASCITI, MA EMILIA, TUA SORELLA, NO.  
PER QUESTO ANDREA, È OPPORTUNO  
CHE TU DECIDA DI GOVERNARE LA TUA  
SUCCESSIONE.

CIO' PUÒ AVVENIRE TRAMITE LA  
REDAZIONE DI UN TESTAMENTO,  
CIOÈ DI UN ATTO IN CUI TU DICHIARI  
COME VUOI CHE SIANO DESTINATI  
B I TUOI BENI PER IL TEMPO  
IN CUI NON CI SARAI PIÙ.





VA BENE PAOLO, DESIDERO AFFIDARMI AD UN PROFESSIONISTA DEL SETTORE PER VALUTARE SE E COME INDIRIZZARE LA MIA SUCCESSIONE”.

STUDIAMO UN PROGETTO?

VA BENE, ANDREA, VALUTEREMO INSIEME QUALI SONO LE TUE MOTIVAZIONI ED ESIGENZE E COME SODDISFARLE. A TAL FINE ELABOREREMO UNA STRATEGIA DI SUCCESSIONE.



PRATICAMENTE SÌ. LA PIANIFICAZIONE SUCCESSORIA NON SI ESAURISCE NELLA REDAZIONE DEL TESTAMENTO, MA RICHIEDE LA VALUTAZIONE DI UNA SERIE DI CIRCOSTANZE ULTERIORI CHE POSSONO RICHIEDERE ANCHE IL COMPIMENTO DI PIÙ ATTI O LA RIELABORAZIONE DI NUOVI TESTAMENTI.



**DEFINIZIONE DI TESTAMENTO**

Il testamento è l'atto di destinazione dei propri beni per il tempo in cui il testatore avrà cessato di vivere.

Il testamento è un negozio a causa di morte.

La funzione del testamento consiste nella determinazione della sorte dei rapporti patrimoniali in dipendenza della morte dell'autore.

Esso svolge un ruolo fondamentale nell'ambito della pianificazione patrimoniale, rappresentandone lo strumento per eccellenza, dal momento che consente ad un soggetto di scegliere come indirizzare il proprio patrimonio dopo la morte, nel rispetto dei limiti di legge.

La successione testamentaria trova, infatti, un limite nella tutela dei legittimari.

**IL TESTAMENTO PUÒ CONTENERE**

- Sia **disposizioni di carattere patrimoniale** (che hanno un contenuto economico),



*si possono destinare somme in denaro, valori mobiliari, beni mobili (come opere d'arte, gioielli, arredi) e beni immobili (come un appartamento, un terreno, un edificio).*

- Sia **disposizioni di carattere non patrimoniale** (che di per sé non hanno contenuto economico)



*si possono prevedere disposizioni sulla cremazione della propria salma, disposizioni circa la propria sepoltura, riconoscimento del figlio nato fuori dal matrimonio, disposizioni sulla donazione dei propri organi.*

**UNILATERALE**

Esprime la **volontà del testatore** dalla quale scaturiscono gli effetti successori.

**PERSONALE**

Il testamento è un **atto personale** e può essere formulato solo dal diretto interessato.

**REVOCABILE**

Il Testatore può sempre **revocare o modificare** le disposizioni contenute nell'atto fino al suo ultimo istante di vita.

**FORMALE**

Il testamento, per essere valido, deve essere redatto in una delle **forme richieste per legge** altrimenti viene considerato nullo.



**Il testamento è un atto unilaterale con il quale il testatore compie atti dispositivi del proprio patrimonio che produrranno effetti solo con il verificarsi dell'evento morte**

## SINTESI

1

In conclusione, il testamento rappresenta lo strumento principe cui ricorrere ai fini di una corretta e completa operazione di **pianificazione testamentaria**, in quanto l'unico destinato ad avere effetti dopo la morte. Con il testamento è possibile garantire la sopravvivenza del patrimonio dopo di sé, devolvendolo in favore dei propri cari.

2

Può contenere **disposizioni patrimoniali e non patrimoniali** ed articolarsi, tipicamente, in istituzione di erede e attribuzioni a titolo di legato, anche se il testamento può pacificamente ospitare anche disposizioni che esulano da questi schemi, ovvero atipiche.

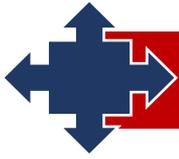
3

Il testamento è **unilaterale, unipersonale**, personalissimo, sempre modificabile. Revocabile fino alla morte, avendo efficacia solo dopo tale momento.

4

Si tratta, infine, di un **atto formale**, essendo soggetto a degli oneri di forma.





## CHI DEVE FARE TESTAMENTO

La redazione di un testamento si presenta come un atto cui possono, anzi dovrebbero, fare ricorso tutti i soggetti cui non è impedito dalla legge. In particolare, esso rappresenta un comportamento quasi “obbligato” in determinate circostanze



**Paolo** espone ad **Andrea** come, in considerazione della sua situazione personale e patrimoniale, potrebbe essere conveniente ricorrere allo strumento del testamento



ANDREA, IL TESTAMENTO È UN GESTO  
DI RESPONSABILITÀ NEI CONFRONTI DEI TUOI CARI.  
UNA PERSONA COME TE, CON FAMIGLIA, FIGLI,  
PATRIMONIO ETEROGENEO E PRODUTTIVO  
È UN GESTO OPPORTUNO.



**Paolo** spiega ad **Andrea** che lui rientra tra i soggetti potenzialmente più esposti all'opportunità di fare testamento, dal momento che l'età, un patrimonio composito ed una famiglia con più figli, nonché l'esigenza di tutelare anche la sorella disabile, sono elementi che dovrebbero muovere alla scelta di disporre per il tempo in cui si sarà cessato di vivere.

A tal fine gli prospetta la possibilità di pianificare il passaggio generazionale, ricorrendo allo strumento del testamento, conservando, dunque, la titolarità di tutti i suoi beni fino alla morte per poi indirizzarli ai successori individuati testamentariamente in funzione delle esigenze dei medesimi.



## PER OGNUNO UNA PROPRIA MOTIVAZIONE

Per alcuni soggetti questa scelta potrebbe essere maggiormente appropriata: Anziani, malati terminali titolari di patrimoni complessi ed eterogenei membri di famiglie allargate o ricomposite, membri di famiglie mono genitoriali o mono parentali, conviventi, genitori di figli disabili, persone senza parenti prossimi.

**Fare testamento** risponde alle più varie esigenze cui ciascun individuo può fare fronte. È impossibile individuare motivazioni assolute ed universali che inducono a prevedere e provvedere per il tempo in cui si sarà cessato di vivere. Esse sono, in realtà, motivazioni spesso intime e personali, influenzate da situazioni personali e patrimoniali talmente complesse ed eterogenee, tali da essere difficilmente riconducibili in meccanismi giuridici tipizzati o schemi comportamentali standardizzati. L'esigenza di fare testamento è diversa e diversamente avvertita in ogni essere umano

1

Soggetti in età avanzata.

4

Soggetti che **non vogliono avvantaggiare i parenti prossimi**, escludendoli dalla loro successione legittima.

7

Soggetti con **ingenti ed eterogenei patrimoni**, maggiormente esposti al rischio di disgregazione.

2

Soggetti **malati terminali o anziani ricoverati**.

5

Soggetti che **desiderano destinare parte del loro patrimonio** a perorare una causa, ma non prima della loro morte per non privarsene quando potrebbe loro servire.

8

Soggetti con **numerosi eredi**, al fine di evitare ripartizioni patrimoniali complesse e dispersione di ricchezza.

3

Persone che **non hanno parenti prossimi**, in assenza dei quali, l'eredità si devolve allo Stato, potendosi, invece, destinare i beni ad altri soggetti o ad altri scopi.

6

Soggetti con **figli o parenti disabili**, al fine di assicurare a questi ultimi un futuro sereno.

9

**Convivente.**

**Per alcuni soggetti la scelta di fare testamento potrebbe essere maggiormente appropriata: Anziani, malati terminali titolari di patrimoni complessi ed eterogenei membri di famiglie allargate o ricomposte, membri di famiglie mono genitoriali o mono parentali, conviventi, genitori di figli disabili, persone senza parenti prossimi**

## SINTESI

1

Il testamento è un atto che dimostra la consapevolezza della propria **vicenda successoria** e della possibilità di governarla. Nel momento in cui ci si determina nella scelta di testare, vuol dire che si è deciso di indirizzare in prima persona la destinazione del patrimonio dopo di sé con il testamento.

2

Esso assume una rilevanza fondamentale ed, anzi, diviene **un atto quasi obbligato** laddove vi siano soggetti deboli o con situazioni familiari o patrimoniali complesse, quali anziani, famiglia ricomposte o patrimoni eterogenei.

3

**I professionisti del settore** esplicano il loro ruolo al fine di supportare il cliente nella realizzazione piena dei propri interessi, mediante la predisposizione degli strumenti più rispondenti alla realtà di fatto esistente.

4

La **complessità della materia** rende necessario affidarsi ad un consulente esperto e preparato.

